

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 OTT. 2000

=====

10 OTT. 2000

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

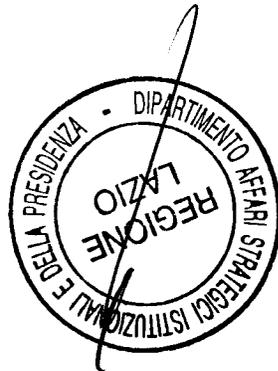
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

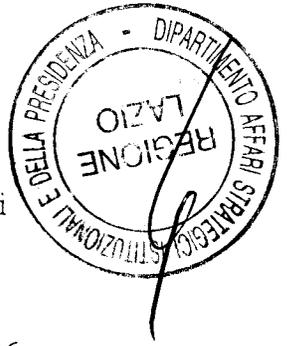
ASSENTI: T.P.

DELIBERAZIONE N° 2093

OGGETTO: Schema di deliberazione Directive in ordine al
corretto svolgimento delle attività dei dipartimenti.



Oggetto: direttive in ordine al corretto svolgimento dell'attività dei Dipartimenti



LA G.R.

Visto lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge 22 maggio 1971, n. 346;

... Vista la deliberazione della G.R. n. 4607 del 6 agosto 1999;

Richiamato il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, con il quale sono stati formulati i principi generali per l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e per la disciplina del pubblico impiego;

Considerato che il decreto sopra citato individua con precisione i compiti di indirizzo politico amministrativo, separandoli, da quelli gestionali;

Richiamata la legge regionale 16 luglio 1996, n. 25, con la quale la Regione Lazio, nel recepire i principi del decreto legislativo n. 29 del 1993, ha disegnato il proprio schema organizzativo, ancora in corso di attuazione;

Richiamata la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Considerato che si rende opportuno dettare criteri generali al fine di assicurare, anche da un punto di vista formale, un'uniformità di comportamento da parte delle diverse strutture regionali nella redazione degli atti di loro competenza in modo da garantire che gli atti stessi rispondano ai requisiti di trasparenza e consentano agli interessati di individuare il soggetto cui l'atto stesso è imputabile;

Ritenuto a tal fine, in attesa del recepimento del decreto legislativo n. 80 del 1998, e successive modificazioni, di dettare in materia alcuni criteri omogenei, come indicati nel dispositivo del presente atto;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alle Politiche del personale, demanio e patrimonio

DELIBERA

le strutture regionali, per i motivi detti in premessa, sono tenute nella redazione degli atti e documenti di loro competenza ad osservare i seguenti criteri:

- a) le comunicazioni di particolare rilievo politico indirizzate agli organi istituzionali e di governo, ad altre regioni, enti locali, ed associazioni tra loro o autorità autonome di livello nazionale o interregionale, debbono essere firmate dagli Assessori competenti, atteso che le stesse per il solo fatto di essere indirizzate ad organi aventi natura o carattere prevalentemente politico, rientrano nell'attività di questi soggetti;
- b) copia delle suddette comunicazioni debbono essere trasmesse, contestualmente, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- c) le comunicazioni istituzionali e amministrative aventi rilevanza esterna devono essere sottoscritte dal Direttore del Dipartimento competente ovvero dal Direttore del Dipartimento e dal Dirigente responsabile;
- d) tutti gli atti amministrativi regionali devono riportare in calce, dattiloscritti, posizione funzionale, nome e cognome del firmatario dell'atto, nonché firma autografa, leggibile e data di sottoscrizione;
- e) i Direttori di Dipartimento e le strutture equiparate sono tenuti, allo scopo di garantire il coordinamento delle attività regionali, ad inviare, al termine di ogni giornata lavorativa, tramite fax, all'Assessore di riferimento e all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale una sintetica relazione sulle questioni di maggiore rilevanza affrontate nella giornata e sulle problematiche eventualmente insorte;
- f) i Dirigenti incaricati di esprimere il parere nelle Conferenze di servizi devono essere delegati dal Direttore di Dipartimento, a cui riferiranno sulle decisioni prese. Nei casi di Conferenza di servizi relative ad opere in particolare importanza i Direttori di Dipartimento informano l'Assessore competente. Ove siano richiesti più pareri di più Assessorati, può essere convocata una Conferenza di servizi interna, il cui parere finale può essere portato nella Conferenza decisoria da un unico funzionario delegato dal Presidente della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

11 OTT. 2008

